

# **REPUBBLICA ITALIANA**



# **REGIONE SICILIANA**

*Presidenza*

## ***PROTOCOLLO D'INTESA***

## ***SULLA POLITICA DELLA CONCERTAZIONE***

**Adottato con Deliberazione di Giunta n. 207 del 31 maggio 2007**

**Adottato con Deliberazione di Giunta n. 146 del 17 giugno 2014**

## **1. Funzioni della concertazione**

Il metodo della concertazione rappresenta l'azione basilare che il Governo della Regione Siciliana promuove per rafforzare le condizioni di una effettiva ed efficace partecipazione delle associazioni rappresentative delle diverse categorie imprenditoriali, sindacali e sociali al processo di definizione delle fondamentali scelte di programmazione.

Adottando tale metodo, la Regione tende a realizzare il più ampio e responsabile processo di partecipazione alla concretizzazione ed all'attuazione degli obiettivi generali di governo della Sicilia.

Ai fini della concertazione, risulta particolarmente rilevante l'obiettivo di un rilancio dell'economia regionale basato soprattutto sull'introduzione di forti elementi di innovazione, unitamente a quello di una politica che garantisca una forte coesione sociale attraverso il costante miglioramento della qualità dei servizi ai cittadini ed alle imprese, la loro piena accessibilità, la piena affermazione dei diritti di cittadinanza e di pari opportunità in tutti i campi.

Nell'intraprendere processi di formazione delle scelte, si intende valorizzare attraverso la concertazione un metodo di governo caratterizzato da trasparenza, informazione, disponibilità al confronto ed alla ricerca di una sintesi delle posizioni, responsabilità e soprattutto dalla convinzione del contributo positivo che le proposte e la dialettica nel rapporto con il partenariato economico-sociale portano all'azione di governo.

Il partenariato istituzionale, economico e sociale, come riconosciuto anche dalla Commissione Europea, rappresenta una risorsa fondamentale per recepire le esigenze del mondo sociale ed economico e contribuire alla definizione delle opportune azioni necessarie allo sviluppo della Regione. La concertazione è la sede nella quale si concorre all'individuazione di obiettivi strategici delle politiche di intervento e per l'impostazione di indirizzi attuativi suscettibili di divenire oggetto di intesa tra le parti e, in quanto tali, di costituire oggetto di impegno o vincolo di comportamento che i diversi soggetti coinvolti adottano ed accettano di rispettare negli atti e nelle iniziative che li impegnano all'interno delle rispettive sfere di competenza.

Funzione specifica è soprattutto quella di consentire che la necessaria dialettica fra le parti si sviluppi avendo come riferimento un quadro generale unitario, tale da garantire la verifica della coerenza e della compatibilità fra le diverse politiche e iniziative settoriali e le relative scelte di impiego delle risorse.

A tale scopo viene istituito un Tavolo di concertazione, le cui sedute determinano atti impegnativi, a cui viene data la necessaria rilevanza esterna.

## **2. Articolazione della concertazione**

La concertazione riguarda documenti distinti su più livelli e correlati:

- Atti di programmazione generale: Documenti di programmazione regionale delle politiche economiche, finanziarie e territoriali. Programma di riforme del quadro normativo regionale.
- Atti di programmazione comunitaria: Programmi Operativi regionali dei fondi strutturali. Programmi Operativi Nazionali per le azioni e gli interventi programmati nel territorio regionale.
- Piani e Programmi regionali di attuazione, elaborati sulla base di strategie di intervento individuate dal PRS e specificate dal DPEF, che generalmente fanno riferimento a leggi di spesa.
- Atti di programmazione settoriale: Azioni innovative con impatto significativo a livello di sistema. Altre azioni o interventi, anche normativi, con forte connotazione ed integrazione fra più settori. Regolamentazione di piani di azione o Accordi di Programma.

## **3. Contenuti**

- Supporto agli indirizzi operativi della programmazione, ed in particolare nella definizione delle priorità operative, nel fornire indicazioni utili di settore e territoriali, nel contributo alla definizione dei criteri di attuazione, nel facilitare la partecipazione dei beneficiari diffondendo le opportunità di finanziamento.
- Verifica dell'avanzamento finanziario e fisico della programmazione: il partenariato partecipa all'analisi dei successi e delle criticità, nonché all'individuazione delle soluzioni procedurali, organizzative e normative da attivare per il pieno raggiungimento degli obiettivi della programmazione. A tal fine il partenariato è sistematicamente ed adeguatamente aggiornato

sull'avanzamento della programmazione.

#### **4. Architettura del Tavolo di concertazione**

Il Tavolo di concertazione è così articolato:

- **Il Tavolo del Partenariato**, che rappresenta la sede del dibattito sui temi strategici generali di tutte le politiche di competenza della Regione e della verifica del lavoro svolto dal partenariato nelle sue diverse articolazioni, è composto:
  - ✓ dal Presidente della Regione che lo presiede o da un suo delegato;
  - ✓ dalle altre rappresentanze istituzionali interessate ai vari atti di programmazione;
  - ✓ da tutte le parti economiche e sociali che, possedendo i requisiti di rappresentanza previsti al successivo punto 6, sottoscrivono il presente Protocollo;
  - ✓ dai rappresentanti dei rami di Amministrazione regionale.

Il Tavolo del Partenariato tratta le questioni di indirizzo e controllo a carattere strategico e, fra esse:

- a) discute i temi chiave della programmazione, contribuendo alla definizione delle scelte fondamentali per la concretizzazione degli obiettivi;
  - b) verifica la realizzazione dei principali atti programmatici;
  - c) sorveglia e verifica l'andamento dei diversi programmi comunitari e la loro integrazione proponendo eventuali azioni correttive;
  - d) partecipa ai tavoli partenariali settoriali secondo le modalità previste;
  - e) partecipa alle audizioni presso i rami dell'Amministrazione;
  - f) verifica annualmente l'attività di concertazione e fornisce indicazioni per il lavoro partenariale.
- **Il Forum del Partenariato** è rappresentato dai soggetti che, non possedendo i requisiti previsti per l'adesione al Tavolo del Partenariato, essendo interessati o beneficiari di politiche o Programmi di competenza regionale fanno richiesta all'Ufficio del Partenariato di partecipare o essere informati delle attività di concertazione.

Il Forum del Partenariato contribuisce al dibattito sull'individuazione delle strategie e alle fasi di programmazione, attuazione e sorveglianza degli strumenti attuativi delle politiche di competenza della Regione tramite:

- a) Partecipazione ad assemblee, incontri, eventi, su informazione dell'Amministrazione;
  - b) Invio di contributi e/o richieste di informazioni all'Ufficio del Partenariato;
  - c) Fruizione della sezione dedicata nel sito web: [www.euroinfosicilia.it](http://www.euroinfosicilia.it).
- **La Segreteria del Tavolo del Partenariato**, è lo strumento operativo del Tavolo del Partenariato. Organizza il funzionamento delle attività partenariali in relazione alle indicazioni del Tavolo, allo stato della programmazione, alle scadenze operative e ad eventuali decisioni urgenti da intraprendere. E' un organismo misto, composto da un numero ristretto di rappresentanti delle parti economiche e sociali del Tavolo del Partenariato e da un numero ristretto di dipendenti dei vari rami dell'Amministrazione regionale. Il Presidente della Segreteria del Tavolo del Partenariato è nominato dal Presidente della Regione o da un suo delegato.

La Segreteria del Tavolo del Partenariato ha il compito di:

- a) suggerire al Tavolo del Partenariato temi da mettere in agenda in relazione anche alle proposte e alle indicazioni formulate dalle parti rappresentate nel Tavolo del Partenariato;
- b) assicurare un coordinamento delle diverse attività partenariali, evitando la loro frammentazione;
- c) Individuare i materiali tecnici ed informativi utili alla discussione degli incontri del Tavolo del Partenariato e prevedere, ove necessario, la partecipazione ai lavori di tecnici o di rappresentanti di organizzazioni non aderenti al Tavolo del Partenariato per favorire l'approfondimento di alcuni temi ed individuare le migliori soluzioni;
- d) attivare segmenti dell'Amministrazione o singole organizzazioni per una partecipazione più costruttiva al partenariato;

- e) esaminare le proposte di adesione al Tavolo del Partenariato avanzate dalle parti economiche e sociali tenendo conto dei requisiti necessari previsti;
  - f) redigere una relazione annuale sull'attività di concertazione prevista dal Protocollo in cui siano contenuti i risultati e siano verificati gli impegni presi, da trasmettere a tutti i componenti del Tavolo del Partenariato;
  - g) definire le procedure di lavoro e curare tutti gli adempimenti necessari per il funzionamento delle articolazioni del Protocollo di Concertazione.
- **L'Ufficio del Partenariato** ha una funzione di interrelazione con i rami dell'Amministrazione, con il Tavolo del Partenariato, con il Forum Partenariato e con la Segreteria del Tavolo del Partenariato. In particolare dovrà:
    - a) coordinare i diversi Uffici dell'Amministrazione regionale nelle attività partenariali;
    - b) istruire gli aspetti tecnici delle attività partenariali in collaborazione con gli Uffici competenti dell'Amministrazione ed individuare, con l'ausilio della Segreteria, i rappresentanti del Tavolo del Partenariato da invitare ai Tavoli partenariali settoriali;
    - c) organizzare gli aspetti logistici delle attività del Tavolo del Partenariato e della Segreteria ivi compresa la verbalizzazione e la gestione della casella di posta elettronica [ufficio.partenariato@regione.sicilia.it](mailto:ufficio.partenariato@regione.sicilia.it) ;
    - d) acquisire le informazioni aggiornate sull'attuazione delle Politiche e dei Programmi e provvedere alla loro diffusione ai soggetti del Tavolo del Partenariato e del Forum del Partenariato anche tramite la pubblicazione nello spazio dedicato nel sito web [www.euroinfosicilia.it](http://www.euroinfosicilia.it);
    - e) recepire le informazioni dai rami dell'Amministrazione e fornirli alla Segreteria per la predisposizione della relazione annuale sull'attività di concertazione prevista dal Protocollo;
    - f) Aggiornare l'elenco dei componenti del Tavolo del Partenariato e del Forum del Partenariato;
  - **I Tavoli partenariali settoriali** sono istituiti presso i rami dell'Amministrazione Regionale responsabili dell'attuazione delle politiche di competenza regionale, con il compito di approfondire temi settoriali e/o aspetti operativi della programmazione e/o dell'attuazione. I Tavoli partenariali settoriali sono attivati e convocati dai Dirigenti responsabili dei rami dell'Amministrazione regionale, o da un loro delegato, in base alle esigenze, anche temporanee, della programmazione ed attuazione anche su richiesta della Segreteria del Tavolo del Partenariato. I rappresentanti del Tavolo del Partenariato da invitare ai tavoli partenariali settoriali vengono individuati tramite specifica richiesta all'Ufficio del Partenariato. Ai Tavoli partenariali settoriali possono essere invitati, ove ciò sia ritenuto utile dall'Amministrazione competente all'approfondimento dei temi in discussione, anche esperti o rappresentanti di altre organizzazioni non aderenti al Tavolo del Partenariato. La durata e i contenuti dei lavori sono decisi dalle parti in funzione delle esigenze e delle scadenze della programmazione. I Tavoli partenariali settoriali , in particolare: acquisiscono informazioni su tutti gli atti posti in essere per l'attuazione dei programmi; esprimono posizioni sui provvedimenti da adottarsi ad opera dell'Amministrazione (ad esempio bandi, avvisi, circolari, regolamenti, etc.); verificano lo stato di attuazione nonché il rispetto dei tempi, gli eventuali ritardi e inefficienze, predispongono una relazione per ciascuna attività svolta da trasmettere all'Ufficio del Partenariato.

## **5. Linee metodologiche**

Il **Governo Regionale ed il partenariato economico e sociale** concordano che per il successo della concertazione è necessario:

- Finalizzare le relazioni partenariali all'individuazione di soluzioni pratiche ai problemi della programmazione regionale;
- Assicurare la massima trasparenza e la più ampia informazione pubblica delle relazioni partenariali;
- Garantire all'interno dell'Amministrazione e delle organizzazioni adeguati flussi di informazione relativamente alle decisioni partenariali, affinché esse non rimangano patrimonio di cerchie ristrette;
- Assicurare da ambo le parti la verifica degli impegni assunti in questo protocollo di intesa e

- nelle fasi successive;
- Dare ampia visibilità ai metodi ed ai risultati del partenariato economico-sociale per rafforzarne il ruolo nella programmazione.

**Il Governo Regionale** si impegna a

- Fornire un'agenda di lavoro sulla quale basare il lavoro comune;
- Fornire alle parti economiche e sociali un'informazione aggiornata, esauriente e tecnicamente comprensibile sull'avanzamento degli interventi e sui loro risultati;
- Fornire le informazioni e i documenti utili alle attività partenariali in tempo sufficiente per permettere l'espressione di posizioni e suggerimenti motivati;
- Ricercare soluzioni operative il più possibile condivise con il partenariato, nel rispetto dei principi di efficienza ed efficacia della programmazione;
- Garantire l'informazione pubblica di tutte le relazioni partenariali (mediante pubblicazione su internet di atti e verbali, documenti ed altri materiali e mediante eventuali pubblicazioni "ad hoc");
- Garantire un eventuale supporto tecnico-professionale al processo di concertazione.

**Il Tavolo del Partenariato** si impegna a:

- Individuare e comunicare i propri rappresentanti nella Segreteria del Tavolo del Partenariato, nei Comitati di Sorveglianza dei Programmi e nei tavoli di concertazione provvedendo a definire le regole per assicurare una partecipazione costante e competente;
- Favorire la definizione di accordi, sociali ed istituzionali e di comportamenti organizzativi che possano migliorare il successo degli interventi nel territorio;
- Garantire la competenza tecnica dei partecipanti ai tavoli;
- Presentare nei tavoli partenariali proposte in forma scritta che facilitino la discussione, soprattutto nel caso della definizione di documenti di carattere strategico (Programmazione generale, PO, piani di settore, ecc.);
- Diffondere tra i propri iscritti le opportunità provenienti dalla programmazione comunitaria;
- Realizzare eventuali sondaggi mirati o raccolte di informazioni per assicurare ai tavoli partenariali conoscenze aggiornate e dettagliate;
- Evitare nei propri comportamenti e nell'individuazione dei rappresentanti ai tavoli partenariali scelte che potrebbero sollevare eventuali conflitti di interesse.

## **6. Rappresentanza**

**Il Tavolo del Partenariato** è formato dai soggetti firmatari del presente protocollo che, in armonia con le indicazioni che provengono dal quadro normativo e programmatico nazionale e dell'Unione Europea, sono portatori di interessi diffusi della loro rappresentanza a livello regionale.

In essi sono ricompresi:

- le organizzazioni di rappresentanza degli enti locali;
- le Università e i centri di Ricerca pubblici;
- gli organismi competenti per l'applicazione dei principi delle pari opportunità;
- le organizzazioni maggiormente rappresentative delle parti sociali, economiche, commerciali, industriali, artigianali e imprenditoriali facenti parte del CNEL;
- gli organismi che rappresentano la società civile, compresi i partner ambientali e le organizzazioni non governative di promozione della parità di genere, della non discriminazione e dell'inclusione sociale;
- un Rappresentante designato dai GAL (Gruppi di Azione Locale) approvati;
- un Rappresentante designato dai GAC (Gruppi di Azione Costiera) approvati;
- un Rappresentante designato dai COGEPA-OP (Gruppi di gestione della pesca artigianale-Organizzazione di Produttori) approvati.

**Il Forum del Partenariato** è formato da tutti i soggetti portatori di interessi anche settoriali e locali che, non rientrando nelle tipologie sopra indicate ma interessati, in quanto coinvolti o beneficiari delle politiche di competenza della Regione, fanno richiesta di adesione all'Ufficio del Partenariato.

## **7. Le procedure di gestione del processo di concertazione**

Funzionamento del Tavolo del Partenariato

<b>Composizione</b>	
Iniziativa	Presidente della Regione o suo delegato, Autorità di Gestione dei Programmi Operativi (anche su richiesta della Segreteria del Tavolo del Partenariato)
Modalità	Convocazione a mezzo posta elettronica
Tempi	Convocazione almeno cinque giorni lavorativi prima della data dell'incontro
Documentazione ex ante	Trasmissione dei documenti relativi all'incontro contestualmente alla Convocazione
Documentazione ex post	Verbale dell'incontro e sua trasmissione al Presidente della Regione, al Tavolo ed al Forum del Partenariato. Pubblicazione del verbale sullo spazio dedicato nel sito: <a href="http://www.euroinfosicilia.it">www.euroinfosicilia.it</a>

Funzionamento della Segreteria del Tavolo del Partenariato

<b>Composizione</b>	
Iniziativa	Presidente della Segreteria del Tavolo del Partenariato anche su richiesta di almeno due componenti
Modalità	Convocazione a mezzo di posta elettronica
Tempi	Convocazione almeno cinque giorni lavorativi prima della data dell'incontro
Documentazione ex ante	Trasmissione dei documenti relativi all'incontro contestualmente alla Convocazione
Documentazione ex post	Verbale dell'incontro e sua trasmissione al Presidente della Regione ed alla Segreteria del Tavolo del Partenariato. Pubblicazione del verbale sullo spazio dedicato nel sito: <a href="http://www.euroinfosicilia.it">www.euroinfosicilia.it</a>

Funzionamento dei Tavoli Partenariali settoriali

<b>Composizione</b>	
Iniziativa	Dirigenti Generali dei Dipartimenti regionali o loro delegati anche su richiesta della Segreteria del Tavolo del Partenariato
Modalità	Convocazione a mezzo posta elettronica
Tempi	Convocazione almeno cinque giorni lavorativi prima della data dell'incontro.
Documentazione ex ante	Trasmissione dei documenti relativi all'incontro contestualmente alla Convocazione
Documentazione ex post	Resoconto dell'incontro da trasmettere all'Ufficio del Partenariato. Pubblicazione del verbale sullo spazio dedicato nel sito: <a href="http://www.euroinfosicilia.it">www.euroinfosicilia.it</a>

## **8. Verifica e monitoraggio sul funzionamento del Protocollo della Concertazione**

Le parti si impegnano a svolgere una verifica di attuazione del presente protocollo e un monitoraggio dei risultati raggiunti ai fini di un'adeguata gestione dello stesso, secondo una metodologia individuata e condivisa dallo stesso Tavolo. Tenendo conto degli esiti della verifica, le parti possono apportare le necessarie revisioni al Protocollo.

## **9. Disciplinare**

Se ritenuto necessario, possono essere predisposti appositi regolamenti per rendere più efficace

l'applicazione del presente Protocollo.

**SOGGETTI FIRMATARI**